

FUORICOLLANA

EVOLVENZA[®]
EVOLUZIONE DELLA COSCIENZA
REINCARNAZIONE

Vitaliano Bilotta

Voi siete la vittima
il boia e il benefattore
di voi stessi





www.aracneeditrice.it
www.narrativaracne.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXX
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-3725-3

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: settembre 2020

I. Stressa fortemente



Foto di una minima parte dei quattro mila e cinquecento apporti prodotti presso il Cerchio Esseno attraverso lo strumento N.T, in quasi quarantacinque anni di attività. La catalogazione delle materializzazioni è curata da Anna. Alcuni oggetti apportati, sottoposti ad esame chimico-fisico, nella loro costituzione intima, presentano delle caratteristiche sconosciute alla scienza: per qualche tempo, infatti, cedono, ad esempio, energia e non l'assorbono. Altri apporti presen-

tano altre caratteristiche “improprie”. I maestri spiegano che, tendenzialmente, ogni apporto ha “sue improprietà’ dovute a ciò che si potrebbe chiamare un ‘trauma nucleare’”. Ma la “similarità esperienziale” vissuta dagli oggetti apportati “non è riscontrabile con i mezzi della nostra scienza attuale”. Il trauma che l’oggetto subisce durante la materializzazione e la smaterializzazione lo “stressa fortemente ed è per questo che un oggetto apportato ha una vita meno lunga rispetto allo stesso oggetto non apportato”.

2. Blaise Pascal

Pascal (1623-1662), matematico, fisico, filosofo e teologo francese, bambino prodigio, studioso di scienze naturali e scienze applicate, i suoi primi lavori di Pascal sono relativi alle scienze naturali e alle scienze applicate, contribuì in modo significativo alla costruzione di calcolatori meccanici e allo studio dei fluidi, in *Pensieri*, dice: «Per misurare la virtù di un uomo, non bisogna guardarlo nelle grandi occasioni, ma nella vita quotidiana».

Commento

Noi siamo dei solenni ripetitivi nella nostra superficialità. I maestri immateriali confermano infatti che il divino non è nel passato e nel futuro ma “si nasconde nella vita quotidiana”, perché la Realtà è Eterno Presente.

3. Tristi e sconfortati

(La voce interiore, attraverso Roberta S.): Bentrovati nel vostro cerchio di luce.

Le vostre luci sono costanti e sempre presenti in ognuno di voi. La vostra ricerca di migliorarvi, di trovare qualcosa di diverso in voi, di diverso da come siete adesso, “vi rende tristi e sconfortati”. Provate allora a definire il vostro essere da dove vi trovate adesso, “dal vostro attuale punto di vista e non da dove vorreste trovarvi”. “Imparate ad apprezzare la vostra esistenza lì dov’è adesso e come è adesso”, perché voi ci siete adesso, in questo momento.

Il vostro attimo non deve passare inosservato dalle vostre coscienze perché “non sarà il domani a portarvi la certezza che cercate e non saranno nemmeno le azioni ripetute, che quotidianamente potete ripetere superficialmente, a donarvi quella sensazione di pace che state cercando”.

“La vostra ricerca è perfetta così com’è e le vostre esistenze sono altrettanto perfette”, è la vostra “mente” che vi dice che siete sbagliati e che non andate bene così come siete ora, ma voi andate bene semplicemente perché vi state muovendo e “vi state muovendo verso di voi, verso il vostro centro, verso il vostro punto di equilibrio”. Non c’è bisogno che

la vostra “mente” se ne accorga, ma è il vostro essere, nella sua totalità, che vi riporterà a questa consapevolezza e allora anche la vostra “mente” se ne accorgerà e si risveglierà.

In un certo senso la vostra “mente” è appannata da alcune questioni che voi considerate importanti e su cui ponete tutte le vostre energie, così facendo togliete energie a ciò che invece è altrettanto importante, ossia a tutto quello che vi viene incontro, a tutto quello che vivete, questo istante, questo momento. Siate sempre presenti dove siete.

La vostra capacità di “perdervi nei meandri della vostra mente non deve spaventarvi, fa parte della vostra natura” e può giocare a vostro favore se semplicemente imparate a controllare la vostra vita nel modo più adeguato per voi stessi.

Ognuno di voi ne ha uno, ognuno di voi può essere diverso dall’altro perché siete tutti fatti di energie e queste energie non sono presenti nella stessa misura in ognuno di voi. Ecco da dove nascono le vostre differenze, “dalla vostra capacità di assimilare o meno alcuni tipi di energie e di farli vostri e di farli vibrare in voi”.

La vostra esistenza è piena di aspetti positivi, le vostre gratificazioni sono spesso alla vostra portata ma non le vedete, perché “vi nascondete dietro a ciò che non avete, a ciò che non siete e a ciò che vorreste essere”.

La cultura dell’insoddisfazione a cui vi siete abituati non gioca a vostro favore, non giova certo a favore della vostra felicità o della vostra armonia, ma “state certi che il vostro evolvere è continuo, anche quando vi sentite infelici o insoddisfatti state camminando su un percorso volto a risvegliarvi e a far risvegliare le vostre coscienze più profonde”.

“Avete tutti ciò di cui avete maggiormente bisogno, non state vivendo vite sbagliate o esperienze che non meritavate”. Con questo non vogliamo dirvi che le vostre esperienze peggiori sono quello di cui avete maggiormente bisogno, ma “in un certo senso ve lo diciamo” e vi diciamo anche che potete modificare il vostro cammino e renderlo sempre più piacevole ai vostri occhi.

Se vi mettete nella condizione di non guardare le cose finché queste cose non vi vengono a sbattere contro, “fate sì che il vostro essere abbia necessità di sbattere contro qualcosa”, ma se aprite gli occhi al vostro istante, all’attimo che vivete, nulla vi sfuggerà e “nulla dovrà percuotervi per raggiungervi”.

Allora, proseguite con la calma mentale che tutti potete raggiungere e fatelo con quella vostra volontà migliore, “quella che vi porta qui, che vi porta a cercare in voi delle risposte in grado di aprirvi anche la mente e di aprire il vostro cuore”.

Le vostre capacità percettive sono alte, “dovete soltanto ricordarvi che quello che siete ora è solo un aspetto di ciò che siete nella totalità”. Potete raggiungere questa consapevolezza e mantenerla sempre costante, presente in voi, vi aiuterà, aiuterà la vostra mente a muoversi a vostro favore, a favore di quella felicità che state cercando.

Noi vi diciamo che “la felicità come la intendete voi non è reale, non è vera felicità, ma è l’illusione di aver raggiunto un punto di arrivo, un guadagno, un qualcosa in grado di rallegrarvi, ma la vera felicità potete trovarla nella vostra capacità di amare e di donarvi”.

Avete tutti questa capacità e questa possibilità. Non cercate delle scuse con voi stessi e, soprattutto-

to, approfondite in voi la conoscenza di voi stessi e imparate a distinguere ciò che volete realmente da quello che credete di volere.

Imparate ad accorgervi di quante illusioni vi fanno muovere in mezzo alla strada e di quante cose, che considerate fondamentali ed importanti, vi dicono invece che state su una strada che non è importante. Allora, se avete questa percezione di sbagliare e di sentirvi inadeguati, rivedete la vostra visione di felicità, la vostra visione di tutto ciò che considerate essere importante per voi. Ritrovate le vostre volontà più profonde; “ritrovate quella vostra capacità di donare senza nulla chiedere in cambio”, perché voi potete farlo, altrimenti non staremmo qui a dirvi queste parole, perché le nostre parole scuotono il vostro animo e in questo modo vibrano dentro di voi.

Allora, sappiate far vibrare le vostre energie migliori, sappiate mettervi nella condizione di percepire al meglio ciò che vi viene incontro.

La vostra esistenza è ricca, è ricca di elementi benefici e che giocano a vostro favore, non soffermatevi a guardare troppo costantemente tutto quello che invece non vi piace. L'attenzione verso ciò che non vi piace vi porta ad avere sempre più elementi disarmonici nella vostra vita.

Siate convinti in ciò che fate, non è importante quello che raggiungete o quello che credete di raggiungere, è importante che voi siate presenti nel vostro attimo, nell'istante di vita che vivete. È importante che viviate con la vostra coscienza, con la vostra totalità.

Siate in grado di essere chi realmente siete adesso, non parliamo di un essere lontano da voi, non parliamo del vostro “corpo eterico”, parliamo di voi es-

seri umani nel vostro fisico, nella vostra carne. Potete essere esattamente di materia e vivere nella materia donando amore ed essendo quell'amore che avete in voi.

Ciò che cercate in discorsi troppo lontani da voi vi allontana dalla realtà, vi allontana da quella realtà in grado di portarvi a percepire l'amore vero.

Allora, "non saranno i concetti ad illuminarvi la strada, quelli semmai possono calmare la vostra mente", ma date il giusto spazio alle cose e proseguite sul vostro cammino nel modo che sentite più vostro, che sentite più vero, e non verso quello che considerate essere giusto o sbagliato, in base a ciò che vi diciamo noi o che vi dicono i libri.

Siate voi la vostra verità, la vostra strada. "Sappiate accettare i vostri limiti per quello che sono ora e accorgetevi che sono tutti di passaggio e che si superano spontaneamente, perché siete fatti così e potete superare ogni cosa, è la vostra natura che vi porta sempre ad essere migliori".

Allora gioite della vostra esistenza, delle vostre giornate e siate presenti nel vostro attimo.

Domanda: La vita del mondo è composta da tante apparenze. Ci sono tante campane che suonano, ma di queste campane tante sono stonate, non dobbiamo quindi farci influenzare da nessuno. Ci dobbiamo dirigere con il nostro modo di vedere, un modo d'amore e di fraternità verso tutti. Non ti sembra sia così?

La voce interiore: "Le campane stonate sono le vostre" quando vi fossilizzate su alcuni punti o pensate di dover seguire altre campane, perché "nessuno di voi è in realtà una nota stonata, neanche quelli che considerate esseri malvagi".

Siete tutti su un cammino fatto di luce, voler imitare gli altri o voler seguire delle strade predefinite può aiutarvi fino ad un certo punto, ma dopo dovete essere in grado di sentire la vostra nota vibrare in voi e di rendervi conto che siete voi a vibrare, a far vibrare quella nota e “non sono gli altri che illuminano il vostro cammino”.

Domanda: Quindi, ognuno di noi deve seguire il proprio sentire spirituale, il proprio cuore, perché ognuno di noi è un universo a sé stante e non può essere influenzato né da l'uno né dall'altro e dobbiamo proseguire per quello che sentiamo, perché tutto quello che sentiamo dentro di noi è giusto.

La voce interiore: Potete vivere le vostre esperienze con le vostre capacità attuali. Le vostre capacità attuali sono fatte anche della vostra capacità di ascoltare gli altri, ma ascoltare non deve necessariamente significare essere la voce degli altri.

Allora sappiate ascoltare e sappiate condividere, ma sappiate pure ritrovare voi stessi nelle parole che vibrano in voi.

Domanda: Io a livello razionale da un po' di tempo ho capito che i rancori e la rabbia che proviamo verso gli altri normalmente sono dovuti a insoddisfazioni nostre personali, che così rivolgiamo agli altri e contro gli altri creandoci delle scuse. C'è un sistema o un modo per cui uno può rendersi conto di quando attaccando gli altri in realtà stiamo soltanto scaricando le nostre frustrazioni personali?

La voce interiore: “L'hai appena detto, l'hai capito e dunque la tua mente ti può aiutare”.

“Ricordati di non attaccare gli altri e ti accorgerai di sentirti meglio con te stesso”.

Siete tutti in grado di vedere i difetti altrui, così come siete in grado di vedere i vostri e nella vostra stessa intolleranza nei confronti di voi stessi rispecchiate poi l'intolleranza nei confronti degli altri.

Più vi allontanate da voi stessi e più siete lontani dagli altri, meno amate voi stessi e meno potrete amare gli altri.

Non c'è un sistema per bloccare questo percorso umano, ma c'è il tuo sistema personale per ritrovare il tuo equilibrio e per rimetterti in ordine e poter così superare questa fase di esistenza e percepire nuovi attimi di vita.

Domanda: Spesso noi diciamo agli altri: «Devi cambiare!» O gli altri dicono a noi: «Finché non cambi, le cose non vanno bene». Questo desiderio, questa volontà che abbiamo di cambiare sempre gli altri come si può interrompere?

La voce interiore: «È una vostra scelta». Potete scegliere di non dire più agli altri di cambiare e potete scegliere di vedere ciò che vi circonda per quello che è, non per come vi appare, ma per la realtà che rappresenta.

La vostra esistenza è fatta di mille colori, voi avete focalizzato l'attenzione su alcuni colori, su quelli più cupi e vi concentrate sempre più verso di quelli. In realtà quei colori cupi fanno parte di un quadro molto colorato su cui stanno bene, ma stanno bene perché ce ne sono molti altri di colori che ravvivano quel quadro.

Allora potete semplicemente chiedervi che ruolo avete voi in quel quadro e semmai proiettarvi nel colore che più vi piace. Per far questo serve la vostra presenza, «la presenza della vostra 'mente' che vi lasci

liberi di ‘sentire’ la vita nella sua totalità”. Potete percepire la vostra esistenza al di là di quello che vedete ora e potete percepire le esistenze degli altri al di là di quello che gli altri fanno o dicono, perché “voi non siete completamente quello che fate, non siete nemmeno quello che pensate e non siete quello che dite”.

Allora, perché dovrete essere diversamente da come apparite agli occhi umani, quando il vostro occhio non umano non vede il vostro occhio umano?

La vostra esistenza fisica rincorre elementi che le sfuggono, ma voi potete superare questo aspetto e potete ritrovarvi nella percezione di “una esistenza più sottile”, e per far questo non avete bisogno di metodi o tecniche, “avete bisogno della vostra volontà, il metodo e la tecnica arriverà da solo, vi verrà incontro”.

“Tutto ciò che cercate con ostinazione vi segna negativamente; tutto ciò che vi arriva spontaneamente è invece un segno benefico per voi, allora guardate ciò che vi arriva”.

“Non chiudete il telefono a chi non ascoltate da tempo e non cercate nemmeno di parlare solo con chi vi garba maggiormente. Siate aperti con chi vi cerca e siate sereni nel donare la vostra sincerità”.

Domanda: Se noi non siamo quello che facciamo, quello che pensiamo e quello che diciamo, come possiamo essere consapevoli di quello che effettivamente e realmente siamo?

La voce interiore: “Voi siete tutto”, siete anche quello che fate e che dite, ma “siete molto di più e nel fare e nel dire ritrovate le vostre differenze, quelle differenze che appartengono al momento in cui vivete”. Oltre quel momento siete tutti più simili di come siete ora, allora potete tranquillamente immer-

gervi nella vostra pace interiore e potete farlo tutti. Non cercate scuse che vi portano a dire che non è il momento giusto, perché ogni momento può essere quello giusto per voi.

Non abbiate il timore di tirare fuori di voi i sentimenti che avete represso, quei pensieri che pure avete represso. Nella vostra repressione si nasconde una energia che vuole essere liberata, finché non libererete quell'energia non vi sentirete in armonia e "non percepirete ciò che è intorno a voi come parte di voi".

Voi siete parte di ciò che vedete del mondo in cui siete, ma vi sentite distaccati e questo distacco vi porta quella grande sofferenza che percepite e continuate a percepire, sofferenza ogni volta che dovete distaccarvi da qualcosa o da qualcuno che considerate importante per voi. Ma "voi non potete staccarvi da nulla perché in realtà siete connessi gli uni agli altri e potete anche arrivare a sentire questa connessione tra di voi". Dovete volerlo e volerlo significa allenare pure questa vostra volontà e mantenere viva l'attenzione in voi su questa volontà. Se vi allontanate dalla luce che vedete davanti, come potete poi lamentarvi di non vedere la luce?

Siate voi in grado di rispondere alle vostre domande più intime e profonde, perché "stanno a voi le risposte più vere, quelle che realmente sono in grado di gratificare il vostro pensiero e il vostro sentire".

Ora vi salutiamo, vi lasciamo alla vostra armonia, sappiate conservarla in voi perché vi appartiene come tutto quello che di bello avete e vi raggiunge.

Pace a voi tutti.

4. Guerra batteriologica

(Cerchio Esseno, attraverso N.T.) Domanda: Il periodo che stiamo vivendo in questo momento, il virus che gira... in realtà esiste veramente il contagio come lo intendiamo noi o c'è qualcos'altro?

Entità Isabella: Io, dolce e ingenuo amico, credo che tu stia facendo più danno del virus, però rispondendo alla tua domanda: mi è stato detto che tale virus è opera di “ingegneria di laboratorio”; sapete che esistono piani internazionali di guerra batteriologica. Purtroppo, l'essere incarnato, spesso quando opera nella dimensione materiale, perde di vista la trascendenza del proprio essere e il potere terreno prende il sopravvento.

Domanda: Perché alcuni si ammalano gravemente e invece altri solo in forma molto lieve e altri ancora non si ammalano per niente?

Entità Isabella: Mia cara, non sai che l'organismo umano comprende quelle molecole che si chiamano anticorpi? L'equilibrio energetico individuale conta molto, “ma come ben sapete è importante anche l'equilibrio spirituale, che è la vera essenza delle creature incarnate”. Non so riferire altro...

Tutti: grazie.

